



Provvedimento n. **1102**

Del 16/09/2024

Proponente: **POLIZIA PROVINCIALE**

Classificazione: 16-02 2024/22

---

Oggetto: D.G.R. N. 195/2024 AD OGGETTO "ASSEGNAZIONE FONDI ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992 E ART. 4 LR. N. 17/2022. ANNUALITA' 2023 E 2024. - NUOVO RIPARTO CONTRIBUTI E MODIFICA MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ANNULITA' 2024 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 1025/2023."

INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO REP. N. 5263 DEL 03/11/2023 TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E IL COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEGLI AA.TT.CC. PER L'ATTUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L. N. 157/1992, DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE FOSSORIE, CON NUOVA QUOTA DI CONTRIBUTO PER L'ANNO 2024.

## **SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che la Legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", al comma 2 dell'art. 19 (così come modificato dall'art. 1 – comma 447 della L. 197/2022) prevede che "Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico – artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati di rilevino inefficaci, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria

che il comma 3 del citato art. 19 prevede inoltre che "I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati da cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa

frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri”;

che la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii. disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni e in particolare l'art. 40 individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo tra l'altro che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

che pertanto l'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale n. 13/2015 di riordino istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”;

che l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come modificato dalla L.R. n. 1/2016, prevede, tra l'altro, che:

- La Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- La Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 13/2015, individuando le specie oggetto dei controlli e determinando il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, prevedendo inoltre che i prelievi e gli abbattimenti avvengano sotto la diretta responsabilità delle Province e vengano attuati dai soggetti indicati dall'art. 19 della L. n. 157/1992 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province;

**RICHIAMATA** la L.R. n. 17 del 27/10/2022 ad oggetto: “Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche” ed in particolare l'art. 4 rubricato “Interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale” che al comma 1 prevede che, al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani

di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua e della diffusione della peste suina africana, la Regione concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province;

VISTA pertanto la D.G.R. n. 1025 del 19/06/2023 ad oggetto: "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione di piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 della L.R. n. 17/2022 – Annualità 2023 e 2024" che, tra le altre cose:

- stabilisce di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 17 del 17/10/2022 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo anche delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, per le annualità 2023 - 2024;

- ripartisce le somme spettanti alle Province e Città Metropolitana di Bologna per le specie fossorie come indicato nell'allegato 1 della medesima D.G.R., prevedendo per la Provincia di Ravenna un contributo pari a € 38.106,00 per l'anno 2023 e pari a € 38.106,00 per l'anno 2024;

DATO ATTO:

- che la Provincia di Ravenna ha sottoscritto in data 27/10/2023, in forza della predetta D.G.R. n. 1025/2023, con il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo – Ravenna – Faenza uno specifico accordo, il cui testo è stato approvato con Atto del Presidente n. 108 del 25/10/2023, per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e per l'assegnazione al medesimo Coordinamento dei fondi all'uso previsti per le annualità 2023 e 2024 (accordo n. rep. 5263 del 03/11/2023);
- che il suddetto accordo prevede all'art. 3, comma 4, che "(omissis) la Provincia di Ravenna procede ad assumere i necessari atti e adempimenti contabili al fine dell'accertamento e impegno in bilancio per l'anno di riferimento delle risorse stanziare dalla regione ai fini del loro trasferimento al Coordinamento degli AA.TT.CC. (che come stabilito nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1025/2023 ammontano a € 38.106,00 per l'anno 2023 e a € 38.106,00 per l'anno 2024)";

VISTA la successiva D.G.R. n. 195 del 05/02/2024 in oggetto richiamata, con la quale, per la sola annualità 2024, si è proceduto, tra le altre cose, ad aumentare le quote già ripartite con la D.G.R. n. 1025/2023, approvando quindi un riparto di ulteriori somme incrementalmente per l'effettuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie, riparto che per la Provincia di Ravenna prevede un maggiore stanziamento complessivo di € 76.211,99;

RITENUTO, visto quanto sopra, necessario procedere a integrare il sopra richiamato accordo con il Coordinamento degli AA.TT.CC. aggiornando con il presente atto la quota di finanziamenti regionali originariamente destinata a questa Provincia in base alla D.G.R. n. 1025/2023 per l'anno 2024 per i piani di controllo delle specie fossorie, così come dedotta all'art. 3 del medesimo accordo;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato ai fini di economicità procedimentale ai sensi dell'art. 1 della L. n. 241/1990;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 concernente "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"

VISTO:

- La deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 20/12/2023 ad oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170 COMMA 1 E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE" e s.m.i.
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2023 ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 174, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE" e s.m.i.
- l'Atto del Presidente n. 150 del 22/12/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2024-2026 – Esercizio 2024 – Approvazione";

Acquisiti tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento, in relazione a quanto previsto con Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 101/2023, che a fini istruttori si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

### **DISPONE**

Per tutto quanto in premessa descritto:

1. DI INTEGRARE con il presente atto, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 195/2024 in premessa richiamata, l'accordo n. rep. 5263 del 03/11/2023 tra questa Provincia e il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo – Ravenna – Faenza per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992, aggiornando in € 76.211,99 la quota per l'anno 2024 dei finanziamenti regionali originariamente destinata alla Provincia di Ravenna in base alla D.G.R. n. 1025/2023, così come dedotta all'art. 3 del medesimo accordo;
2. DI DARE ATTO CHE con propri successivi atti procederà all'accertamento e all'impegno in bilancio delle risorse regionali assegnate alla Provincia di Ravenna dalla D.G.R. n. 195/2024 per la annualità 2024;

3. DI DARE ATTO inoltre:

- che il Comandante del Corpo di Polizia Provinciale, Dott.ssa Lorenza Mazzotti, è nominata quale responsabile del procedimento e dei relativi adempimenti ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- che quanto disposto con il presente provvedimento è finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo PEG generale di primo livello n. 434101 "Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale, e in altre materie)" di cui al Piano esecutivo di gestione 2024-2026 – Esercizio 2024 approvato con atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 150/2023 in premessa richiamato;

DICHIARA DI DARE CORSO agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla sottosezione Trasparenza del vigente PIAO della Provincia di Ravenna.

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

ATTESTA la regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dichiara che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del Settore proponente o chi ne fa le veci.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
BASSANI SILVA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---

Il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa, è divenuto esecutivo dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

---

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

---

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_